Attualità

In 50.000 contro il Parco naturale

Nel mirino quello dei Monti Lucretili

di Pasquale Salvatori

Nel gennaio scorso la Regione Lazio avviò i lavori per recepire la legge 157 ferma sui tavoli dei suoi amministratori dal febbraio 1992. La Commissione regionale approvò un nuovo testo allo scopo di attuare i principi della stessa legge e delle normative CEE in materia di caccia. Tale "zuccherino" dovrà essere votato dalla Giunta per diventare operativo, ma non è possibile ipotizzare i tempi politici per tale evenienza tenuto conto delle prossime elezioni. Tutto sommato ai verdi, agli ambientalisti, al PDS, ai Rifondisti regionali non interessa lavorare per la sola caccia e i cacciatori... moribondi. Nemmeno gli stessi "luminari" hanno mai manifestato alcun impegno per prendere atto delle lamentele di 5 anni inoltrate dai 50.000 abitanti del comprensorio che non vogliono e non hanno mai voluto il Parco dei Monti Lucretili. Questo parco, nato da uno scambio di favori Pasetto-Mastrantoni, non conosce la realtà del territorio e delle economie locali, è servito soltanto a rendere più poveri i Comuni coinvolti, boicottando i piani regolari esistenti e annullando l'urbanistica, l'edilizia, il commercio, l'artigianato, l'agricoltura e relegando migliaia di cacciatori disoccupati nelle piazze o nei bar... Molti non sanno che la perimetrazione del parco è avvenuta senza il consenso di tutti i sindaci pur conoscendo l'eco delle rimostranze e delle petizioni formulate dalle popolazioni prima della sua istituzione e prima di quel maledetto 26 giugno 1989. Nessuno sa che tutti i parchi devono essere gestiti con un piano di assetto (non bisogna dimenticare i vincoli dettati ed imposti dalla 157) e che per la stesura dell'assetto in parola sono stati stanziati ben 450 milioni da elargire ad ulteriori "luminari" della scienza imposti dalla Regione. Tutto ciò contro le regole democratiche con sistemi affatto adatti.

Mentre a Roma si costruisce fin sulle rive del Tevere (con nuove borgate senza servizi) e mentre gli onorevoli vivono in lussuose ville miliardarie, noi dobbiamo assistere al crollo delle nostre economie con un futuro vuoto per le prossime generazioni. Stiamo crescendo di numero ma non c'è possibilità di lavorare e di costruire case. La Regione ha la pretesa di adibire i nostri paesi e le nostre montagne a giardini pubblici. E' ora di farla finita con la prevaricazione e col menefreghismo. E' ora che questi signori "onorevoli" capiscano che 5 anni di rinunce, di lotta e di rabbia sono stati sufficienti ad aprire gli occhi. E' ora che adesso pretendiamo l'abrogazione della 41 del 1989 istitutiva del parco. Stiamo raccogliendo firme nei 13 paesi del comprensorio con la richiesta di delibere con cui ogni Comune dichiara di non voler sottostare al "terrorismo" dei complici e dei conniventi. Il 3 marzo Moricone ha deciso in tal senso come Licenza e presto Vicovaro farà altrettanto. La signora Cavallo a febbraio asserì che difenderà il parco con le unghie e coi denti. Come persona intelligente farebbe bene ad abbassare la guardia e la difesa per evitare che la nostra esasperazione diventi "feroce". Siamo in 50.000 a non volere il parco e scenderemo a Roma a migliaia. La Cavallo amministri casa sua e non la nostra, garantendo i diritti delle popolazioni e dei bisognosi cittadini. La Regione, intanto, non inasprisca gli animi già su una linea irreversibile.

Abrogare, quindi, la 41 per volontà del popolo! Nell'Italia delle rinunce basta con la guerra verso chi stava vivendo in pace. Non c'è più tempo per un secondo "ratto delle sabine", per rapine ambientali ed economiche. Questo parco non sarà più "una gallina dalle uova d'oro".

Abbiamo accolto l'invito a interviste della carta stampata e della TV a Vicovaro, nonché ad una assemblea a Tivoli per ricostituire il comitato di gestione del parco. Abbiamo capito che i "progressisti" vogliono la presenza di alcuni consiglieri del PdS. Il dott. Mari, sindaco, asserendo che la politica dipende solo dalle persone, si è risentito perché si vuole dentro il PdS e fuori il PrI (questo pare un ostacolo al parco). Ottimo l'intervento del dott. Pizzicaroli che ha detto: "E' prioritario il consenso delle popolazioni, abbiamo subito il blocco di tutte le attività operative, sono favorevole alla riperimetrazione del parco e al futuro piano di assetto". Comunque è necessario uno studio sull'intera area per conoscere la vera percentuale di territorio su cui gravano vincoli per la venatoria e per stabilire in quale misura la percentuale vincolata supera quella stabilita (cioè il 20%). Secondo una nostra statistica del Lazio il territorio della nostra provincia denuncia il 60% e più di zone vincolate all'attività della caccia. Quindi, elaborare un nuovo piano di assetto senza prendere atto della 157, significa sperperare denaro pubblico truffando cittadini e Stato. Utilizzare i 450 milioni per il prossimo assetto prima della riperimetrazione potrebbe comportare denuncie e sanzioni penali. Pizzoli di Montorio è favorevole al rilancio delle economie locali ma vorrebbe promuovere gli intenti della 41 perché il parco può portare sviluppo. Però come la mettiamo con quelli che, regnante il parco, si sono impoveriti? La gente non vuole più questa farsa dei Lucretili, c'è solo una grande sfiducia verso i colpevoli, i complici e i conniventi tra le quinte. C'è bisogno di giustizia e di autentica democrazia nell'interesse di tutti senza l'appoggio dei partiti, all'insegna della maggioranza.

Nei 13 centri del parco le rimostranze antiparco sono state recepite da Alleanza Nazionale che ci appoggia per risolvere i nostri problemi mentre alla Regione si tenta di imporre stantìe legiferazioni e sistemi da dimenticare. Si vuole garantire lo Stato di diritto e una vera democrazia di base. Tutti gli altri partiti hanno rosicchiato anche le ossa di questo "stivale" e non godono più fiducia. Vogliono mantenere il caos politico, sociale ed economico. Alleanza non ha parlamentari inquisiti o implicati in tangentopoli, non è pilotabile verso gruppi di corridoio e taciti assensi alle negative vicende del pentapartito, ma condanna la politica del passato. La strana "democrazia" viene dall'esempio del sindaco di Palombara che, all'assemblea del comitato di gestione del parco, ha contestato il cons. Marroni candidatosi, abbandonando poi la riunione insieme all'ass. Catenacci. Una prova di autolesionismo! Si sappia che un elettore del Comitato non può candidarsi perché non fa parte della maggioranza consiliare. Conoscendo il pensiero ambientalistico del primo cittadino a difesa del parco basterà fare il contrario di ciò che vorrebbe il Bonifazi per stare meglio o meno peggio?

COLLEVECCHIO

Assemblea mutilati-invalidi di guerra

Il Presidente Provinciale nel comunicare il calendario delle Assemblee per l'anno 1994 mi aveva invitato ad intervenire in Collevecchio alla Assemblea del 6 marzo 1994.

Con piacere ho aderito al gradito invito anche perché non conoscevo la località ed ora eccomi qui quale partecipante con la delegazione provinciale composta dal Presidente Provinciale e Vice Presidente Regionale Preside Prof. Ranieri Antonelli Costaggini, il sottoscritto quale Vice Presidente e il sig. Umberto Celleno del Consiglio Direttivo.

Mentre ero intento ad ammirare le bellezze di questa cittadina in piazza si era radunata una folta rappresentanza di Invalidi e Mutilati di Guerra e vedove di invalidi deceduti che non il loro parlottare mi hanno riportato alla realtà.

In testa ho notato il Presidente della Sottosezione di Magliano Sabino il consocio sig. Marzio Mazzasette e poi i capi gruppo di Forano, Selci, Montebuono, Tarano, S. Polo, Torri e tanti altri Soci.

L'Assemblea si è svolta nella sala Comunale messa a disposizione dall'Amministratore Comunale, presieduta dal Consocio sig. Tullio Benedetti coadiuvato dal Segretario consocio sig. Cesare Tagliaferri. Sono intervenuti: la Dott.ssa Paola Fratoni con la Dott.ssa Luciana Surico, Sindaco e Vice Sindaco di Magliano, il Sindaco di Tarano dott. Ruggero Carletti, il Sindaco di Montebuono sig. Mario Cristofani, il dott. Mario Fidanzia per il Comune di Collevecchio.

Ha fatto da cornice la benemerita Arma dei Carabinieri.

Il Presidente Provinciale ha rivolto un ringraziamento particolare all'Amministrazione Comunale di Collevecchio per la gradita ospitalità ed ha altresì ringraziato le Autorità presenti per essere intervenute a questa breve e significativa cerimonia.

Il Presidente Provinciale e Vice Presidente Regionale ha fatto il punto sulle iniziative prese in favore della benemerita categoria sia in sede provinciale che in sede regionale.

Si è soffermato particolarmente sull'annoso problema della assistenza sanitaria a favore dei Soci non più giovani e quindi bisognosi di cure. E' intervenuta la farmacista Dott.ssa Luciana Surico la quale esperta in materia ha illustrato ai presenti come viene disciplinata attualmente l'erogazione dei medicinali ed ha chiarito con parole appropriate alcune interpretazioni delle nuove norme. Gli invalidi hanno apprezzato l'intervento e applaudito.

Il Presidente Provinciale ha concluso il suo discorso con un accorato appello a tutti gli associati presenti di avere fede nei valori fondamentali: Dio, Patria e Famiglia.

La Santa messa officiata dal Parroco Rev.do Don Alberto Cecca ha creato un clima di pace interiore e rasserenato i cuori. Nella omelia il Rev.do Parroco ha ricordato ai fedeli presenti i Mutilati ed Invalidi di guerra i quali portano ancora sul loro corpo i segni del sacrificio compiuto.

Formatosi il corteo con i Gonfaloni dei Comuni, le bandiere, i Labari, i Sindaci, le Autorità, i Soci e con la partecipazione della popolazione ha percorso la via principale del paese per la deposizione di una corona - benedetta dal Parroco - ai piedi del Monumento ai Caduti. Si sono inchinati i Gonfaloni Municipali, le bandiere tricolore, i Labari e tutti i presenti si sono raccolti in preghiera.

Ai lati del Monumento prestava servizio l'Arma dei Carabinieri.

La cerimonia si è conclusa con la richiesta del Sindaco di Tarano che l'Assemblea della Sottosezione di Magliano Sabino si tenga il prossimo anno in Tarano ospiti di quella Amministrazione.

Noi ne abbiamo preso atto e ringraziamo il sig. sindaco per l'attenzione che ha voluto dimostrare alle Famiglie dei Mutilati ed Invalidi di Guerra.

Salvatore Vitiello

PALOMBARA

"Inaugurato" il futuro parco giochi

"... E sia festa..." - A deciderlo è stato il Comune di Palombara con l'Assessorato competente in materia, le Associazioni La Famiglia, Genitori Insieme, La Rondine, Pallavolo, ed ancora l'Associazione Animatori Turistici, Ricreativi e Sociali facenti parte della Sezione di Ciampino, il Centro Raffaella D'Angelo, la Sezione Croce Rossa di Palombara ed infine la locale Sezione per la Protezione Civile.

A darne l'annuncio è il Circolo Legambiente "Iris Sabina" di Palombara. Moltissimi gli intervenuti, anche se a questa manifestazione è mancato un ... lancio adeguato alla sua portata.

Con i bambini, i rispettivi genitori, il sindaco dr. Bonifazi, alcuni esponenti dell'Amministrazione comunale come Patassini e Catena con le rispettive consorti.

All'ingresso dell'area del futuro Parco, per l'occasione delimitata da paletti sui quali svettavano bandierine di carta, un grande cartello con la scritta "Parco dei desideri".

Sistemati a semicerchio diversi cavalletti per pannelli sui quali sono stati apposti ritagli di giornale, copie di richieste ufficiali rivolte al Comune ed altri uffici superiori, tutte miranti ad ottenere l'affidamento di quest'area che viene a trovarsi a fianco all'attuale palestra comunale.

Su degli appositi fogli a registro, molti quelli che hanno apposto la loro firma. Se ne sono raggiunte in numero considerevole. Serviranno per ottenere che in sede di consiglio comunale la legittima richiesta validamente sostenuta dal Circolo della Legambiente di Palombara sia accolta favorevolmente ed i bambini abbiano il loro spazio per correre con tutta libertà, per divertirsi, per riempire le ore di una parte della giornata come ad essi meglio si addice.

Uno scritto, tra quanti che chiunque poteva prendere visione durante il tempo in cui si è dato vita a questa che può definirsi una festa in auspicio della vera festa che potrebbe avvenire prossimamente se non ci saranno ostacoli a contrastarla, riportava parole che ci hanno particolarmente colpito. Sono queste: **"Gioca con noi/ un parco per giocare a nascondino/ e poi scivolare un pochino/ un'altalena per guardare il mondo/ un po' di sopra e un po' dal fondo/ fare ancora un bel girotondo/ correre e saltare/ ridere e spernacchiare/ Sarà poi così difficile da fare?"** - Accanto, un altro pannello presentava una lettera indirizzata al Sindaco di Palombara e redatta dai bambini ed adulti desiderosi che il Parco divenga al più presto una realtà.

Un cordiale rinfresco è stato anche molto gentilmente offerto ai presenti che, soltanto all'imbrunire, dopo aver trascorso qualche ora in lieta compagnia grazie pure alle esilaranti improvvisazioni offerte da donne in abiti da favola e per come i piccini trovavano da divertirsi con i simpatici giochi che per essi erano stati opportunamente approntati, hanno lasciato il Parco dei desideri tutti seriamente intenzionati a farvi ritorno quando al Parco verrà a mancare il ... "dei desideri".

Alberto Pompili

A cura della Redazione della Sabina Romana e Tiberina

Attualità dalla Sabina Tiberina

di Giuseppe Vecchio

Mentana

Palazzo Borghese dibattito "Patto per l'Italia"

Ultime battute della campagna elettorale. Il dibattito tenutosi a Palazzo Borghese, su iniziativa del "Patto per l'Italia" di Mario Segni ha visto vari interventi. Inizia Ciarrocchi col denunciare il malcostume imperante. Invita i cittadini a non disertare le urne perché responsabili di una realtà democratica tesa a dimostrare che la politica è un servizio e un obbligo.

Interviene, poi, l'Architetto Pasquale De Juliis, consigliere comunale del Comune di Mentana, uscito dalle liste del MSI per le quali era stato eletto, ora indipendente, disturbato da un intervento del consigliere missino Tabanella. Spiega le vincende che lo hanno pertanto ad uscire dal MSI, dovute al fatto che il MSI "non risponde ai suoi obiettivi", ma soprattutto al fatto che le sinistre e le destre non offrono programmi alternativi al vecchio sistema. Ora vogliamo creare qualcosa di alternativo alle destre e sinistre e ricreare il Centro. Descrive poi la situazione politica di Mentana, creatasi dopo le ultime elezioni comunali e passa la parola ai candidati, dott. Giorgio Meli, per il Senato, nella lista "Patto per l'Italia", Segretario Generale della Confartigianato, che esordisce col citare l'ulteriore, più recente, deterioramento della situazione politica nazionale e quindi "non possiamo stare alla finestra a guardare". Conosce bene i problemi di un settore di piccole imprese, quale quello gestito dalla Confartigianato, organizzazione nella quale svolge la sua attività da tanti anni; le lotte sostenute contro la minimum tax e il riordino dell'INPS. Fa presente che il Parlamento sarà composto da persone nuove, lontane dagli apparati di partito, ma che conoscono bene la situazione. Dichiara di voler avere un rapporto chiaro con gli elettori e promette interventi fattivi nel campo a lui noto. Bisogna unirsi in raggruppamenti che possono pervenire alla formazione di un governo, con forze atte a superare le difficoltà del momento e a evitare la disaggregazione. E' un momento particolarmente difficile della Storia d'Italia. Essendo stato nei paesi comunisti, Ungheria, Romania e Polonia, sa quali micidiali provvedimenti hanno preso quei governi.
Si sofferma a parlare dell'incontro avuto con Berlusconi in mattinata e delle decisioni prese. Interviene, poi, Armando Marino, Candidato alla Camera dei Deputati, per lo stesso "Patto per l'Italia". Spiega la sua attività sociale e sportiva e i motivi per il quale ha accettato la candidatura: 1°) perché- per il 95% sono state presentate persone nuove e di ottimo livello culturale e sociale; 2°) perché egli stesso vuole essere partecipe e non più spettatore della vita politica del Paese; 3°) perché ha visto che l'unico raggruppamento politico con un programma preciso sull'occupazione, sulla famiglia e su tantissime problematiche nazionali è il "Patto per l'Italia". Si rende conto che ci vogliono delle leggi atte a tamponare la situazione.

Egli stesso è deciso a portare avanti la battaglia per la soluzione dei tantissimi problemi anche quelli a livello locale. Problemi socio-sanitari, problemi dei collegamenti con la Capitale, quali quelli Guidonia-Mentana-Monterotondo, ripristino strutture sportive e scolastiche. Spiega il fallimento dell'accordo Segni-Berlusconi-Lega e risponde esaurientemente alle varie domande postegli dagli intervenuti.

Monterotondo

Problemi della viabilità

Una buona iniziativa da parte del Comune di Monterotondo per migliorare o meglio ancora risolvere il problema alquanto spinoso della viabilità, è stata quella di procedere all'accordo Amministrazione Comunale-Ferrovie dello Stato, a Palazzo Orsini, pochi giorni fa, per la realizzazione di quella che potrebbe risultare una piccola rivoluzione per la viabilità della città eretina ed evitare l'incubo dei passaggi a livello per gli automobilisti di Monterotondo. Infatti l'accordo fimato dal Sindaco Lucherini e dal responsabile delle FF.SS. per il Lazio Luciano Gubbietti, dovrebbe portare alla esecuzione di tre progetti: un sottopassaggio per automobili, autobus e pedoni in via Nomentana, nei pressi della stazione ferroviaria; un cavalcavia per i veicoli e un sottopassaggio pedonale nella zona di Piedicosta; un secondo cavalcavia in via Aniene. Bisognerà però aspettare il via libera della Regione alla variante del piano regolatore. La spesa di otto miliardi sarà in gran parte a carico delle FF.SS.
Intanto sono in programma costruzioni di parcheggi nell'area della Stazione, 300 posti per le automobili e 20 per gli autobus, in vista dell'entrata in funzione della linea ferroviaria Monterotondo-Fiumicino, lunga 57 chilometri con corse ogni 20 minuti.

Capena

Disciplina apertura negozi

Il pretore di Castelnuovo di Porto, Croce, aveva stabilito, in una sua recente sentenza, che gli esercizi esistenti nel territorio di Capena, potevano restare aperti anche la domenica. La prima Azienda a beneficiare di tale sentenza è stata l'Arca, sulla via Tiberina. Infatti sin dal dicembre 1992, detta Azienda operava in quel senso, come segnalato su questo settimanale, in n° 7 del 19 febbraio u.s.
Per l'apertura domenicale, quindi, si accodavano altre Aziende, favorevoli a tale sentenza, del territorio capenate, seguite a ruota, però, da molte altre società, che pur avendo i loro mercati e supermercati altrove, chiedevano ed ottenevano la residenza a Capena e potevano, quindi, aprire i loro esercizi in altre città, prevalentemente del Nord Italia, tanto da far parlare ad alcuni di Aziende "Fantasma" e far pensare a possibili altri sviluppi della vicenda, mentre, a noi, ovviamente ci pare semplicemente reale l'espediente di Ditte altrove ubicate, di far buon uso di una sentenza a loro favorevole.

Fiano

Sgombero movimentato

Doveva essere una operazione di normale routine di sgombero, quella effettuata giorni fa, dai CC comandati dal Maresciallo Dentice e dai Vigili Urbani accompagnati dai funzionari della ripartizione del Comune di Roma, diretti dal funzionario capitolino Giorgio Giacobbi; quest'ultimo, però, venuto a diverbio, con Natalino Iachetti, 45 anni, che occupava da tempo, una parte del complesso, veniva successivamente investito dalla Lancia Thema del Iachetti e riportava ferite e fratture multiple, riscontrate all'Ospedale Santissimo Gonfalone di Monterotondo, per cui l'investitore veniva arrestato per tentato omicidio. Successivamente, durante le operazioni di asportazione del materiale presso l'abitazione dello stesso Iachetti, si reperivano alcune casse piene zeppe di reperti archeologici, probabile frutto, secondo gli inquirenti, di scavi clandestini nella zona: erano 750 pezzi, tra vasi, frammenti fittili, buccheri, ecc. Da qui l'altra denuncia per ricettazione.

Monterotondo

Triangolazioni

Rassegna a cura di Massimo Ruiu presentata da Anna Chiara Anselmi

Dal 10/2 al 10/3 **Triangolazioni**: "Quadri d'acqua" - Marco Biondi, Paolo Fiorentino, Massimo Ruiu. Testi critici di Patrizia Mania e A.R. Brizzi.
Dal 12/3 al 7/4 **Intervallo**: Allegretti, Angelosanto, Arevalo, Billi, Biondi, Casolaro, Cenci, Ducasse, Fiorentino, Humerez, Impellizzeri, Molle, Pallotta, Palmieri, Patruno, Ruiu, Rosso, Salvino, Tulli, Vannetti.
Dal 10/4 al 12/5: **Triangolazioni**: "Egovisioni" - Pippo Patruno, Francesca Tulli, Oscar Turco. Testo critico di Anna Chiara Anselmi e Massimo Ruiu.
Galleria d'arte "Grafica Campioli" via Vincenzo Bellini, 46 - Monterotondo (Roma).
Il 10 febbraio alla Grafica Campioli ha avuto inizio una rassegna di arti figurative che, prolungandosi fino a maggio inoltrato, si propone come uno spunto innovativo rispetto alle precedenti esperienze della galleria, da più di dieci anni impegnata nel campo della grafica d'autore.
Questo nuovo orientamento premia e promuove il lavoro di una serie di giovani artisti, che si sono prestati con entusiasmo al gioco di "triangolazioni" proposto dall'ideatore della rassegna stessa, Massimo Ruiu, e inteso come un'immersione nel contemporaneo di un'arte che, in quanto giovane, riflette con vivacità, nelle variazioni della propria ricerca, l'evoluzione della realtà ed i suoi cambiamenti.
Da un triangolo, quello di Biondi - Fiorentino - Ruiu che si sono confrontati e "amalgamati" nel comune riflettere sulle trasparenze dell'acqua (da qui il titolo dell'allestimento, "Quadri d'acqua"), ha preso il via questa rassegna che prevede, nella fase successiva, una pausa, un ritorno, per alcuni dei venti artisti coinvolti, alla Grafica Campioli.
Ecco quindi l'idea di "Intervallo" che, se si presenta come una collettiva di artisti giovani che propongono i propri lavori iniziali, è in realtà qualche cosa di più. Non si tratta né di un ritorno alle origini, né di un malinconico "come eravamo" ma di una dimostrazione di come i lavori proposti siano perfettamente in sintonia coi tempi e col cambiare veloce di essi, opere significative per afferrare il senso di un'arte che ha bisogno di mutare e di mettersi costantemente in discussione per essere contemporanea.

Attualità dalla Sabina Romana

di Giuseppe Catenacci

Palombara

A caccia di una discarica

La scabrosa questione delle discariche, da tempo contestata da numerosi centri tra polemiche e proteste, sta investendo anche Palombara ridotta al "verde" dal dissesto finanziario. Il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani preoccupa la nostra amministrazione civica mentre a Palazzo Valentini prosegue il lavoro dell'assessore Capobianco allo scopo di realizzare il piano destinato alle aree di "ospitalità" di medio accoglimento.
Presto dovrebbe venir fuori una decisione in merito a seguito di accordi presi tra la Provincia e i comuni interessati. Una decisione non dovrebbe tardare se Palombara o Montelibretti non hanno nulla in contrario a disporre della discarica con l'autorizzazione ad accedere ai comuni di Moricone, di Montorio Romano e di Monteflavio. Pur avendo la Provincia individuato alcuni luoghi idonei è mancato l'accordo. Infatti Altobelli, sindaco di Montelibretti, ha respinto l'ipotesi di una discarica nel proprio territorio pur avendo aree possibili. Al contrario il primo cittadino di Palombara, dott. Luigi Bonifazi, è disposto ad istituire una discarica nella nostra zona poiché gli introiti derivanti dal servizio favorirebbero la manovra di risanamento del disastrato bilancio comunale. Ma, secondo i sopralluoghi effettuati, il posto indicato risulterebbe poco conforme alle norme vigenti. Con le difficoltà di natura politico-sociale non bisogna dimenticare che nel territorio non manca l'ostacolo di vincoli ambientali imposti dalla legge. Tuttavia sembra prossima un'altra scelta.
Infine una buona notizia dalla Provincia. E' stato approvato il progetto di 908 milioni per la campagna di scavi archeologici che sono preliminari all'esecuzione del collegamento viario tra l'incrocio della via Palombarese e la Centrale del Latte. Ne deriverebbero vantaggi notevoli allo smaltimento dell'intenso traffico sulla via Nomentana.

Brevi da Palombara

* **Il concittadino prof. Enzo Silvi**, insignito dell'onorificenza dell'Ordine di S. Silvestro, ha sottolineato con passione la preziosa presenza del Beato Tommaso da Cori nel convento palombarse di S. Francesco, ricordando l'apostolato della predicazione e del confessionale in umile amicizia con tutti ed evidenziando le lettere inserite nel volume curato da P. Buttarelli, scritte e partite dal glorioso convento sabino oggi in completo abbandono. Alla cerimonia, svoltasi al teatro di Cori, tra gli altri sono intervenuti il sindaco, il prof. Guerini, il rappresentante del Rev. Padre Provinciale, i padri guardiani dei conventi di Cori e Bellegra e padre Bernardino Giuliani(cappellano capo del "Gemelli" in Roma) che ha presentato il volume.

* **L'oratorio locale organizza per sabato 26** (con trasferimento in auto a Monteflavio alle ore 8) una bella passeggiata a Monte Gennaro. Si pranza al sacco, si gioca, ricordando però ai giovani di calzare gli immancabili scarponi.

Roma

Premio di poesia "Anna Borra"

Il primo Premio Nazionale di Poesia "Anna Borra" inediti 1994 dopo un attento esame dei testi pervenuti, è stato assegnato a Nino Fausti per l'opera "Altre assenze", che viene pubblicata da Fermenti Editrice.
"Altre assenze" è una raccolta organica composta da poemetti di vasta incisività e di grande valore innovativo. Quella di Nino Fausti è una parola in espansione anche se risulta molto attenta alla piccole, importantissime parti di un unico impianto stilistico: sezioni psicologiche che riescono a trasformare il cielo e la terra dell'uomo in un riconoscibile disegno universale attraverso una scrittura che definisce se stessa e la vita in una misura che scolpisce la pietra e non genera catarsi pur frenando la discesa agli inferi.
Sono risultati finalisti: Franca Alaimo "Travasando il cielo", Giorgio Anastasia "Distacco di apparenze", Bruno Cera "Nostro cammino in versi".
La Giuria d'onore per il 1994 è composta da Lea Canducci, Velio Carratoni, Silvana Folliero, Angelo Mancini, Biagia Marniti, Anna Santoliquido, Lucio Zinna.

SPORT

ALLAVOLO

mbo vincente per Bellini e Trinchi

ıferma la tradizione la Pallavo-Rieti Bellini e Trinchi nel derby ɔutato domenica scorsa contro ormazione del Radio Mondo la Reatina e valido per la diciot-ma giornata del campionato re-nale di serie D femminile. incontro senza grande storia e za punte di tensione, stravinto Anna Barbetti e compagne dopo ımente tre set di gioco (15-1; 8; 15-8 i risultati parziali).
estetto della Bellini e Trinchi, in questo campionato sta figu-lo come una delle squadre più ıpetitive del girone, ha dimo-to sin dalle prime battute supe-ità di gioco ed esperienza con-la neo promossa Villa Reatina, raramente è riuscita a conclu-e qualche azione valida. Le ra-ze della Pallavolo Rieti Bellini rinchi hanno infatti chiuso rapi-ıente e senza troppi dispendi di rgie ciascuna frazione di gioco, mando l'opera in poco meno ɔra di gioco.
formazione del presidente Pao-Bigliocchi giungeva sul campo favorita, vista la posizione at-mente occupata in classifica, e etto soprattutto alle sorelle mi-, ormai isolate a soli due punti.
Seppure con un esito scontato, nell'intero incontro non è di certo mancato quell'agonismo che contraddistingue ogni sfida sportiva.
A conferma anche della tradizione che si addice ad ogni derby di rispetto.
Nuovi impegni attendono ora le formazioni compaesane del volley femminile.
Oggi pomeriggio alle ore 16,00 la Pallavolo Rieti Bellini e Trinchi incontrerà sul parquet amico del Palazzetto dello sport di Piazzale Leoni la compagine del Tor Sapienza.
Anche in questa occasione il tecnico Carlo De Remigis dovrà chiedere il massimo alle sue ragazze contro le avversarie capitoline posizionate nella parte medio-alta della classifica.
Incontro esterno invece per il Radio Mondo Villa Reatina sfidato questa volta sul difficile campo dello Spes Mentana.
In un campionato portato avanti completamente alla deriva, le atlete allenate da Virginia Bianchetti dovranno tentare almeno di ben figurare dato che ormai è iniziato per loro il conto alla rovescia.

Alessandra Pasqualotto

'in-Max torna alla vittoria

na seppure faticosamente alla ria il Min-Max Villa Reatina, egnato nel campionato regio-di serie C2 maschile.
olley di casa fa soffrire i tifosi a sesta giornata d'andata contro gili del Fuoco dell'Asperti La-
ormazione allenata da Mauri-Parisi, scesa in campo da ran-ridotti a causa di alcuni gioca-infortunati, ha disputato un in-ro a corrente alternata che pure ıa giovato due punti importanti assifica.
o un primo set vinto senza pe difficoltà dagli ospiti del na (15-8 il risultato d'esordio), er Parisi è stato più volte co-to a rimaneggiamenti di for-ione e di ruoli che hanno por-i giocatori a momenti di auten-impasse.
unatamente anche la formazio-ell'Asperti Latina ha giocato modesta pallavolo che ha per-so ai biancocelesti di acciuffa-secondo e il terzo set (15-12; 3).
ampo lo spettacolo non è stato curo dei migliori, dal momento entrambe i sestetti hanno dato ad un gioco spesso sconclusio-e carico di grossolani errori.
la lotteria del tie-break ha permesso, dopo più di due ore di gioco, di decidere il vincitore (15-13 nell'ultima e decisiva frazione di gioco vinta di misura dai reatini).
Le due formazioni, bocciate anche dal punto di vista del fair play, hanno costretto gli arbitri in più momenti dell'agone sportivo, ad interrompere l'incontro e a sedare gli accaldati animi dei giocatori, con ammonizioni.
Male ha digerito la sconfitta, la formazione ospite che in classifica si trovava appaiata con il Min-Max.
Ora i ragazzi del Villa Reatina, proiettati a ridosso delle prime formazioni, occupano in classifica la quarta posizione a quota ventidue punti.
Un bottino destinato a rimpinguarsi nuovamente in vista del prossimo incontro con la compagine ultima in classifica.
Guai grossi infatti per il Lazio Volley che ha ulteriormente aggravato la propria posizione, non presentandosi ai due trascorsi impegni di campionato, e rischiando così addirittura l'esclusione.
Per il Min-Max Villa Reatina è proprio il caso di dire che l'acqua va sempre al mare.

A. Pasqualotto

LETICA

elebrata la studentesca Ca.Ri.Ri.

presenza delle massime autorità cittadine, presso il Palazzetto dello Sport di ale Leoni si è svolta la cerimonia di premiazione, per l'attività 1993, della ntesca Cassa di Risparmio di Rieti. Un Palazzetto stipato in ogni ordine di , come negli incontri di pallacanestro, solo che questa volta al posto dei tifosi no tutti i protagonisti di una stagione da incorniciare per la Società che ap-iandosi al movimento della Scuola è riuscita a divenire Società modello per l'Italia sportiva. Sport, Scuola Sponsor i tre elementi alla base di questo suc-che anno dopo anno è andato crescendo sia sul campo promozionale dove oter far fronte alla continua crescita di tesserati si è ricorsi alla creazione di tà satelliti a livello ragazzi e ragazze, sia dal punto di vista tecnico con un ro di campioni d'Italia e di atleti che hanno vestito la maglia della nazionale on trova riscontro nelle precedenti stagioni. E l'anno del ventennale è co-iato nel migliore dei modi visti i risultati dell'attività invernale. Unanimi i nsi negli interventi succedutisi a cominciare dal presidente della Studente-lido Tozzi, per proseguire con il nuovo Provveditore, dottor Fedele, partico-nte colpito dal numero di giovani coinvolti da questa iniziativa al prof. Al-Bianchetti, neo presidente del Coni Provinciale. Oltre ai riconoscimenti per agonisti sul campo premi per Scuole, istruttori ma anche un premio per due naggi che tanto hanno contribuito all'affermazione della Società: Loris Sco-e Franco Vecchi.

CALCIO

Palombara - Moricone 1 - 1

Il nono incontro del girone di ritorno che ha visto schierate l'una contro l'altra al "Torlonia" le formazioni del Palombara e del Moricone, ci consente di acquisire una nuova esperienza. Che in sostanza si può riassumere in questi termini: anche nel calcio si fa tutto per vincere, ma si può fare anche di tutto per perdere. Contro il Moricone i ragazzi di mister Massimi hanno chiaramente dimostrato che pur andando contro la logica, ci si può anche battere per ottenere un risultato nettamente contrario a quello che i più si aspettano, che naturalmente è l'equivalente ad una vittoria.
Al "Torlonia" col Moricone i rossoblù hanno disinvoltamente buttato al voto la fiducia che nei loro riguardi i tifosi stavano riacquistando attentamente valutando i recenti risultati serviti a riguadagnare una posizione perduta strada facendo. Perché non andare a rete quando c'è solo da far ricorso ad un tanto di concentrazione, non indovinare i passaggi (e in questo confronto è quanto si è purtroppo dovuto rilevare anche in chi dovrebbe avere tutti i numeri per insegnare il calcio) non giocare, insomma, con l'oculatezza necessaria per condurre una gara rispettabile sotto ogni punto di vista, significa volere che le cose vadano per il loro verso, ossia che non si ottenga niente di più di quanto si può riuscire ad avere giocando con scarsa convinzione di giocare. Diremo il necessario. E' di Indovina (al 3') la prima occasione propizia ma sfuma. Al 9' c'è un tiro in porta di Del Buono che ha ricevuto la palla di Berti. Si è arrivati al 21' quando un tiro di Vellucci S. manda la palla sopra la traversa. Otto minuti dopo il terzino Gilardi riesce provvidenzialmente ad ottenere una deviazione della palla calciata dal suo omonimo di Moricone e proiettata su De Angelis ormai fuori causa. Quindi al 32' dalla sinistra Massimi centra per Balzano che calcia al volo, colpisce la traversa, dando successivamente modo ad Indovina di intervenire ma senza che il tiro possa avvenire per un inciampo sul pallone. Al 37' Claudio Gilardi del Moricone viene ammonito e due minuti dopo il gran gol di Indovina; un pallonetto e un bel po' di abilità danno la prima segnatura ai padroni di casa. Sul finire (41') Fabiani è ammonito. Riprendendo, al 6' un'ammonizione colpisce Frappetta, mentre dieci minuti dopo Berti (anch'egli compreso nella rosa degli irriconoscibili) calcia infruttuosamente. Al 21' un'ammonizione per Secondiani. Al 23' si ha l'espulsione del terzino Rossetti, ed al 24' Genuini rimpiazza Silvi. Trascorrono due minuti e all'arbitro sfugge l'atterramento in area di Gizzi. Poi (al 29') una ammonizione: è per Massimi. Due minuti dopo anche Sperandio viene espulso. Ed 37' il peggio rappresentato da un gol che l'ala sinistra Tramma mette a segno complice, particolarmente in quel frangente, una difesa pressoché inesistente dei rossoblù. Al 43' Gizzi è ammonito ed infine al 46' Del Buono potrebbe ridare i due punti ai suoi colori ma il suo tiro non è altro che un cortese passaggio al portiere avversario. Indovinatissimo è sentenziare per questa giornata: "E' una partita da dimenticare!... "Non prevedere niente per domenica prossima comincia ad essere tutto di guadagnato".

Alberto Pompili

Monteflavio supera Tivoli

Monteflavio - Tivoli 3 - 0

Peccato che sono dei giovincelli, sì, troppo giovani per disputare i grandi incontri, quelli di Serie A, per intenderci, perché volentieri segnaleremmo a Sacchi di servirsi della collaudatissima formazione del Monteflavio per disputare le partite pre e mondiali.
Non ci sarebbero più dubbi sull'esito finale. L'Italia farebbe indiscutibilmente suo l'ambitissimo titolo mondiale. E' un fatto che gli Allievi del Monteflavio hanno disputato un campionato estremamente eccellente. Tra l'altro i baldi giovani di mister Molinari detengono un record di tutto riguardo: quello di avere, tra le tante risonanti vittorie, soltanto una sconfitta e due pareggi.
Il segreto di tanto successo è sì nella forza atmetica di ogni singolo calciatore ma soprattutto è riposto in una profonda, convinta intesa del collettivo, predicata attentamente dai più vicini dirigenti e sorprendentemente recepita da tutti i giovani atleti che in questo modo riescono a rendere decisamente al massimo.
A questo punto ci viene da dover rendere noto che mancando solamente due partite alla fine e trovandosi il Monteflavio a condurre la classifica con 6 punti sulla seconda, può già fregiarsi a tutto diritto del titolo di dominatore assoluto del campionato.
Col Tivoli, a passare in vantaggio è stato De Luca, quindi Paolo Cherubini e Granati hanno completato l'opera.
Il pubblico presente, per la verità numeroso anche per la giornata dall'aria pressoché primaverile, ha osannato nel senso vero della parola i suoi beniamini, e particolarmente, in questa gara, Gilardi che ne è stato un impareggiabile regista.
Sull'operato del direttore di gara, assolutamente niente da eccepire, per la sua inappuntabilità messasi chiaramente in evidenza.

A. P.

SCI

Il fondo a Terminillo

Si è svolta domenica 13 marzo sul Monte Terminillo, la 3^ edizione della Manifestazione sci di fondo denominata "Sport e Salute" Trofeo Gan Assicurazioni.
La perfetta organizzazione della gara curata dallo Sci Club Capricorno con la collaborazione del Corpo Forestale ed il Patrocinio dell'A.A.S.T. - E.P.T. Rieti.
Ha avuto enorme successo di pubblico e di partecipanti (80) provenienti da tutto il Lazio, dal vicino Abruzzo e dall'Umbria.
Il percorso che si snodava sui saliscendi della Località Cinque Confini è stato apprezzato per il suo contenuto tecnico degli atleti, rimasti meravigliati dalla presenza di neve nonostante l'anticipata primavera e del modo in cui la stessa pista era stata preparata, superando le molteplici difficoltà.
Elogi per l'organizzazione sono stati espressi dal tracciatore nazionale Sig. Antonilli, il quale auspica per il futuro la possibilità di omologare piste, sul Terminillo, di livello nazionale ed internazionale.
L'ordine di arrivo è il seguente: Dimitri Bosi (Sci Club Teramo - TE); Giuseppe Cicchetti (Sci Club Castel Del Monte - AQ); Alvaro Nerone (Sci Club Sport Service - TR); Giovanni Cicchetti (Sci Club Castel del Monte - AQ); Romano Angelini (Sci Club Capricorno - RI); Giuseppe Penzo (Sci Club Capricorno - RI); Achille Beraldini (Sci Club Campeggio Sport - RM); Giuseppe Nitrola (Sci Club Capricorno - RI); Maurizio Testani (Sci Club V.V. F.F. - RM); Gianfranco Bartolini (Sci Club Enea Casaccia - RM).
Il tempo del vincitore sui 12 Km. del percorso è stato di 40,15.
Tra i giovani affermazioni dei ragazzi dello Sci Club Altopiano Leonessano, guidati dal Presidente Giuseppe Bonanni.

Atletica leggera a tutto campo

La prima prova del Campionato italiano di Marcia su strada, disputata a Termoli ha confermato l'ascesa di Emanuela Perilli ai vertici della marcia assoluta. La tesserata della Cassa di Risparmio Rieti ha infatti conquistato un terzo posto che rappresenta il piazzamento più prestigioso nella carriera di questa giovane che ha cominciato a marciare quasi per scherzo in vista della finale nazionale del Campionato Italiano di Società su pista, in programma, quell'anno, a Firenze sul Campo dell'Assisi Giglio Rosso. Da quella prima gara Emanuela di progressi ne ha fatti, fino a vestire la maglia della nazionale assoluta l'anno scorso nell'incontro tra le otto nazioni disputato a Eshborn (Germania). Nell'occasione la portacolori della Cariri, riuscì a vestire la maglia della nazionale assoluta grazie alla disponibilità della Società che rinunciò al suo contributo nella finale di A1 in programma a Benevento, pur di dare alla ragazza questa soddisfazione. Adesso sembra avviata a conquistare l'"azzurro" d'autorità e il piazzamento di Termoli è solo il primo passo verso questa conferma tanto ambita". Perilli, ci ha dichiarato Fulvio Villa, responsabile del settore a livello regionale, ha un ampio margine di miglioramento e il calendario che prevede un susseguirsi di impegni non potrà che confermare questo mio giudizio. Grandi i miglioramenti sul piano tecnico, determinanti soprattutto dalla grande voglia di centrare obiettivi di prestigio".
A Castiglion del Lago, organizzato dal Csain Perugia, si è svolta la XXXV edizione del Trofeo Juvenid di corsa campestre. Come sempre la Cassa di Risparmio Rieti ha fornito alla rappresentativa laziale il maggior numero di atleti a dimostrazione che, anche nel settore, qualcosa si sta muovendo, sempre comunque rispettando l'impostazione di polivalenza di dare al settore giovanile, ribadita dalla Fidal nazionale con la programmazione del Gran Premio Corri-Salta-Lancia. In una splendida giornata primaverile su un percorso ricavato in riva al Lago Trasimeno il Lazio è riuscito a mettere in pericolo il dominio incontrastato della Lombardia aggiudicandosi la vittoria in campo maschile ma cedendo con un distacco di punti maggiore in campo femminile, divario di soli nove punti che ha permesso ai lombardi di confermarsi protagonisti. Le prime a scendere in campo sono state le ragazze con Rosalba Bardde che solo in voltata cedeva la maglia tricolore. Rosalba ha dimostrato grande predisposizione per le gare di resistenza, le manca solo lo sprint finale. Ha peccato di ingenuità Alessandra Gentile, autrice di una partenza da duecentista e calata nel finale, ma grandi sono le potenzialità di questa giovane allieva di Paolo De Sisto. Tra i ragazzi Nardo Mirko di Cantalice continua a migliorare e il sesto posto è dovuto solo alla brevità della gara. Da Davide Gnan nei cadetti la più bella sorpresa della giornata. Recuperato in extremis, Davide ha impostato la gara da protagonista e solo nel finale, ha ceduto ad atleti protagonisti anche alla rassegna nazionale di Milano. Una prova che da sicurezza in vista delle staffette di metà aprile. Bene Luca Formichetti, mentre Lanuto paga la poca presenza al campo.
Un ulteriore passo avanti ad opera di Fabiola Formichetti tra le cadette dove Ilaria Faggion, migliorata nella corsa, non riesce ad entrare in gara per mancanza di grinta. Tra gli allievi Marco Ciavatta conferma i progressi delle campestri federali lottando coni primi, mentre sorprendendo positivamente sia Francesco De Sisto, autore di un finale in bella progressione, che Domenico Fabrizi, allievo di Panetti all'Atletica Sabina. Trasformata Barbara Brndlechner, affiancata alla Carrer, dopo una lunga rincorsa, fallita di poco.